

PIÙ AUDIOVISIVO, PIÙ INNOVAZIONE, PIÙ CULTURA

Noi faremo la nostra parte

Sono oggi inevitabili **alcune riflessioni** sul tema dell'audiovisivo nel nostro Paese.

Per anni abbiamo studiato gli **impatti economici dell'audiovisivo** sui territori e possiamo affermare con scientifica certezza che, per ogni euro pubblico, le produzioni audiovisive ne generano sino a 6. La stessa Unione Europea, con il *Libro verde sulle industrie culturali e creative*, afferma che i quasi **sette milioni di addetti** e la crescita del settore in tutto il continente, sono utili come **fattore competitivo** degli Stati membri e annuncia il varo di un ambizioso programma di sostegno denominato "Europa creativa", dimostrando di credere al settore come leva di coesione e sviluppo.

Mentre la media UE è del 2,2% del PIL, **l'investimento pubblico in cultura in Italia scende all'1,1%**.

Chiediamo perciò **al nuovo Governo, al Parlamento, a tutte le forze politiche**, di rispondere al nostro appello con **proposte di legge innovative**, capaci di accogliere la sfida per **l'innovazione e la crescita del Paese**.

Noi siamo pronti a fare la nostra parte.

La liberalizzazione di servizi e contenuti audiovisivi è una delle poste in gioco nell'imminente negoziato europeo sul libero commercio con gli USA, paese che da luglio 2013 lancia un nuovo metodo di calcolo del PIL, in crescita del 3% grazie alla valorizzazione degli investimenti immateriali.

Per questo oggi, dinanzi alla grave crisi economica che ci ha colpito, riteniamo non esista migliore strategia della **promozione della cultura, dei media e degli audiovisivi** nell'ottica della innovazione del Paese.

Che si può realizzare in alcuni semplici punti:

1. Rinnovare il **tax credit** ed estenderlo a tutte le opere audiovisive;
2. Ripristinare il **FUS** ai livelli pre crisi, destinando la quota Cinema al sostegno delle attività di produzione audiovisiva e di esercizio, ai festival e alle iniziative in cantiere, al cinema d'essai e liberandolo dalla copertura dei costi fissi di strutture pubbliche;
3. Introdurre un **prelievo di scopo** integrale sulla filiera degli utilizzatori successivi alla sala che coinvolga anche gli operatori della rete (siti e provider, *over-the-top* e telecom), favorendo la creazione di piattaforme di commercializzazione e fruizione legali, per ristabilire il corretto rapporto economico tra le opere e il pubblico che le sceglie, su qualsiasi mezzo;
4. Varare una **severa disciplina antitrust**, verticale e orizzontale, per impedire ogni posizione dominante, anche sui territori;
5. Varare una **legge di riordino complessivo** del sistema audiovisivo italiano che superi gli steccati tra cinema e tv, riconosca e disciplini le Film Commission, preveda una DG audiovisivo;
6. Favorire **l'attrazione di produzioni internazionali** e l'ingresso **d'investitori privati**; così come l'export e l'internazionalizzazione delle nostre imprese;

7. Sostenere l'esercizio, **combattendo con decisione la pirateria**, salvaguardando e ampliando l'offerta delle **sale di città**, favorendone il pieno **adeguamento al digitale** in ragione del ruolo che le sale svolgono come centri di cultura, d'intrattenimento, di centro di socialità e aggregazione;
8. Inserire e articolare **lo studio del cinema** e del linguaggio audiovisivo nei programmi didattici **delle scuole italiane** a partire dalle prime classi della scuola dell'obbligo.

Le imprese dell'audiovisivo, gli autori, le Film Commission, i festival, le sale cinematografiche sono **produttori di reddito e di ricchezza culturale**; contribuiscono a diffondere la nostra diversità culturale nel mondo e attraggono investimenti esteri in Italia.

Un Paese competitivo non può rinunciare alla sua **industria più avanzata** in termini d'innovazione e creatività.

Sottoscritto da:

ANICA – Associazione nazionale industrie cinematografiche audiovisive e multimediali

APT – Associazione produttori televisivi

ANEC – Associazione Nazionale Esercenti Cinema

100AUTORI – Associazione dell'autorialità Cinetelevisiva

ITALIAN FILM COMMISSIONS – Coordinamento delle Film Commission italiane

AFIC – Associazione festival italiani di cinema

AGPCI – Associazione giovani produttori cinematografici italiani

APE – Associazione produttori esecutivi italiani

FICE – Federazione italiana cinema d'essai

ACEC – Associazione Cattolica Esercenti Cinema

DOC.IT – Associazione documentaristi italiani

SNCCI – Sindacato nazionale critici cinematografici italiani

SNGCI – Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani

APIL – Associazione produttori indipendenti Lombardia

ANAC – Associazione nazionale autori cinematografici

ART – Associazione registi della fiction televisiva

ASIFA – Associazione italiana film d'animazione

Roma, 3 maggio 2013